

Una nuova frontiera di Internet?

Abbiamo già altre volte parlato in questo spazio delle novità che si stanno affacciando nel mondo della telematica, ormai per il 90% dedicate ad Internet.

In realtà Internet sta perdendo la sua caratteristica unica legata a ciò che l'ha resa famosa, il World Wide Web, per tornare ad essere una rete di dati con alcuni standard per le applicazioni che la usano

di Sergio Pillon

La rubrica di questo mese è dedicata all'applicazione di cui a mio parere esistono più versioni in assoluto: la telefonia.

Per telefonare, normalmente si paga una tariffa legata a due parametri principali: la distanza tra noi ed il nostro interlocutore e poi il tempo dedicato al colloquio.

Una telefonata allunga la vita ma svuota le tasche se fatta in teleselezione intercontinentale! E si dice che dall'avamposto nel deserto il condannato dello spot Telecom non sia uscito vivo. Fucilato? No: suicida, appena ha sentito quanto gli sarebbe costata la telefonata. Si racconta di amanti tradite che si allontanano da casa lasciando il telefono collegato con... il segnale orario di Tokyo...

Pensate allora quante vite di persone suicidatesi dopo una bolletta catastrofica si potrebbero risparmiare se le tariffe applicate per Internet fossero valide anche per il telefono: distanza? Illimitata; costo? Urbano!

Abbiamo già parlato di queste possibilità ed in effetti una rete «dati» non ha nulla da invidiare ad una rete «voce» in un'era in cui tutto diventa dati. Il telefono GSM ad esempio non è più legato a questi vincoli, la voce diventa dati ed il telefono non è altro che un convertitore da voce a dati, collegato ad una radio. In effetti l'uso della trasmissione dati invece che la voce ha vantaggi enormi, ed i servizi offerti dalla rete GSM sono evidenti a tutti, dalla possibilità di inviare ad un numero le chiamate fax, ad un altro quelle voce, derivare la chiamata ad un numero se non si risponde, ad un altro se si è fuori campo. Il tutto poi con la cifratura dei dati per evitare «intrusioni» nelle conversazioni.

Il buon Negroponte nel suo libro «Essere digitali» dà un'indicazione importante che sta in effetti avverandosi in tutto il mondo: non ha più senso distinguere il «mezzo» come ad esempio il cinema, la televisione, la radio, il telefono, Internet, i CD-ROM, ma bisogna

abituarsi a pensare in termini di bit. Tutto quello che ho citato può ed anzi viene ormai «lavorato» usandone i bit piuttosto che i vecchi sistemi.

Allora, alla fine del discorso il problema si risolve trovando il modo migliore, dato un problema, per «lavorarne», archiviarne o distribuirne i bit.

Torniamo al telefono. Esso serve per trasferire informazioni tra due o più persone, per inviare i fax, sia per uso «personale» che aziendale, insomma per trasferire alcuni Kbyte in giro per il mondo. Oggi esiste una rete di dati grande come tutto il mondo, a costo abbastanza basso da essere alla portata di tutti, con un costo per uso variabile da nazione a nazione ma sempre accettabile. Ecco che nascono le applicazioni «tefoniche», che risolvono elegantemente il problema di distribuzione a basso costo dei bit. Attenzione, il mercato oggi non è tanto dei singoli con la nonna in America ma dei giovani, delle università, delle aziende.

Le applicazioni

Certo ne abbiamo già parlato, ad esempio di I-phone che è stato uno dei primi, ma oggi vorrei fare una «prova su strada», come faccio al solito, di un programma che mi ha particolarmente colpito in questo campo perché apre realmente il passaggio da una tecnologia amatoriale ad una perfettamente integrabile in ambito aziendale: WebPhone (fig. 1). Innanzi tutto si tratta di un programma dove, e si vede, sono stati fatti notevoli investimenti. L'interfaccia di Help, definita «multimediale», usa animazioni per aiutare (non sempre) nella comprensione delle molte opzioni (fig. 2); le possibilità sono moltissime, e le vedremo poi, ma è proprio di questi giorni, mentre scrivo l'articolo, l'uscita della versione beta di Netscape 3.0, con, guarda caso, il telefono integrato, come plug-in!

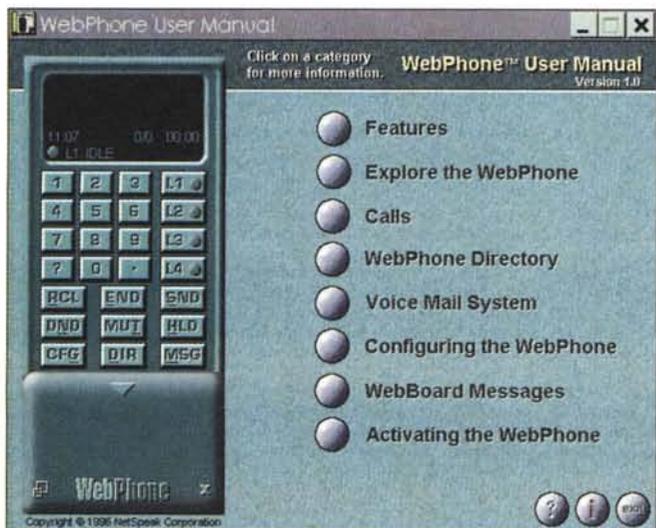


Fig. 1 - Siamo all'inizio, appena installato si avviano l'help ed il Readme.txt. Debbo dire che in genere odio i programmi «intelligenti» che mi presentano le istruzioni appena installati, ma queste sono molto più che un solito help, sono un mini show di introduzione che svela le caratteristiche salienti del programma.

La cosa che mi ha maggiormente colpito è l'assoluta similitudine concettuale e delle caratteristiche del telefono integrato di Netscape e di WebPhone, a parte l'interfaccia grafica, completamente diversa. Che ci sia stato qualche «uccellino» che ha fatto la spia? Certo, la concorrenza esiste sempre ed alla fine quando, come in questo caso, l'utente finale ne trae un beneficio c'è da esserne soddisfatti. Per ora comunque, in attesa che il telefono integrato nel computer sia una cosa normale, continuiamo a vedere il futuribile WebPhone, alla prova dei fatti.

Le caratteristiche richieste: un computer almeno 486-33, Windows 3.1 o '95, una connessione ad Internet con un modem almeno a 14400, 5 Mb di spazio sul disco rigido e, curioso, una VGA con almeno 256 colori. Certo, probabilmente l'help multimediale non funzionerebbe a meno, ma possibile che servano 256 colori per telefonare? Io una risposta l'ho trovata, ma non voglio svelarvela subito.

WebPhone, la configurazione

All'installazione si avvia automaticamente l'help ed anche il manuale con gli ultimi aggiornamenti. La versione che sto provando è la 1.05, ma tutti i riferimenti, naturalmente, parlano di 1.0.

I limiti della versione non registrata permettono già un buon uso del programma (a proposito, lo trovate su <http://www.netspeak.com>), e permettono l'uso di una linea sola per volta (ne sono disponibili ben 4), si possono inserire solo 3 indirizzi nell'agenda, si possono ricevere solo 2 messaggi in casella postale e può essere definito solo 1 messaggio per la segreteria telefonica.

Certo il costo non è proibitivo, 49.95 dollari americani, circa 80.000 lire, esattamente il costo alla Telecom di un apparecchio telefonico! Insomma se si fa la registrazione per via elettronica l'attivazione avviene automaticamente al primo collegamento e così le 80.000 sono in realtà il canone di attivazione.

Al primo avvio parte la richiesta di configurazione (fig. 3) assieme al telefono che sembra proprio un GSM, e la WebBoard. Abbiamo parlato all'inizio dei 256 colori richiesti, ed ecco il per-

Fig. 2 - In fotografia non viene, ma c'è un'animazione che alza lo schermo del proiettore e «proietta» il testo. Bella, ma soprattutto incuriosisce e convince a leggere il manuale. Nel menu a fianco le varie voci del testo, che corrispondono a capitoli dedicati alle caratteristiche. Un esempio di come dovrebbe essere fatto il manuale del futuro!

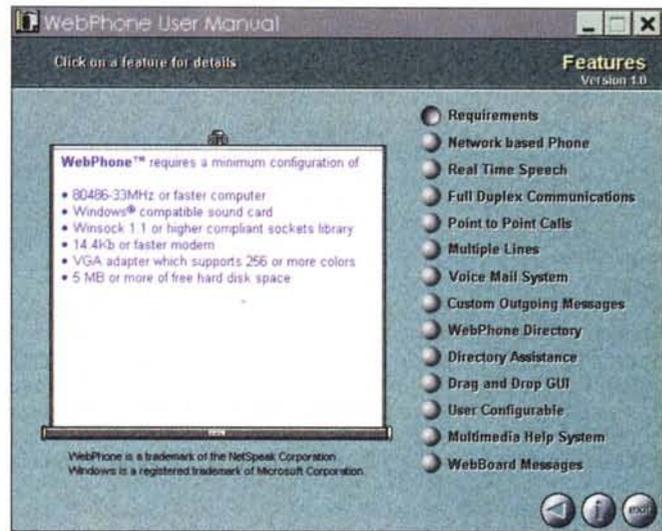


Fig. 4 - ... e poi possiamo passare alla seconda. Apparentemente complessa, lasciate tutto così, inserite solo l'indirizzo di posta elettronica. Le altre voci del menu sono già preimpostate ed assolutamente intuitive, la configurazione del microfono, la segreteria telefonica, la scheda sonora. Insomma non toccate nulla a meno che non abbiate problemi. Poi, prendendo confidenza, si faranno le prove.

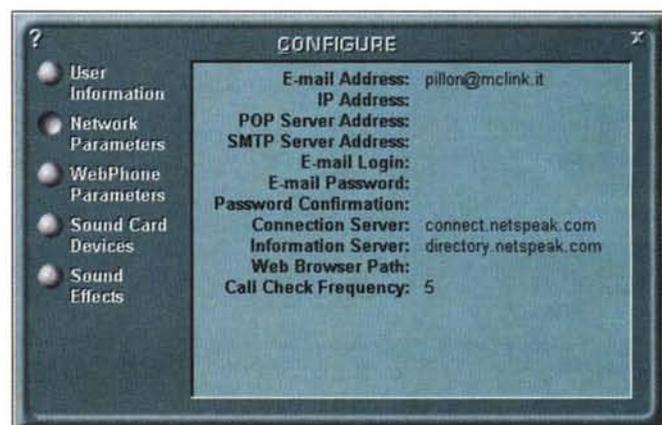


Fig. 3 - Ecco il telefono, avviato e pronto per essere configurato. In basso la WebBoard, insomma lo spazio per lo sponsor, ben venga se si telefona gratis! La prima pagina va riempita praticamente tutta...

ché: il sistema si potrebbe pagare... con la pubblicità! Infatti la WebBoard permette di inviare spot sul vostro computer, con suoni, immagini e link a siti Internet, insomma WebPhone gratuito per tutti!

Con cinque «schermate» la configurazione è fatta, l'unica che merita qualche parola di più e quella relativa ai «network parameters». L'indirizzo di posta elettronica, e quello lo abbiamo per forza, ma molti non sanno cosa inserire nel campo IP e nei vari successivi (figg. 4-5) Poco male, lasciateli in bianco, il programma funzionerà ugualmente! In effetti l'IP number è alla base del sistema perché serve proprio per riconoscere se siamo in linea, ma la maggior parte di coloro che si collegano ad Internet non hanno un numero IP

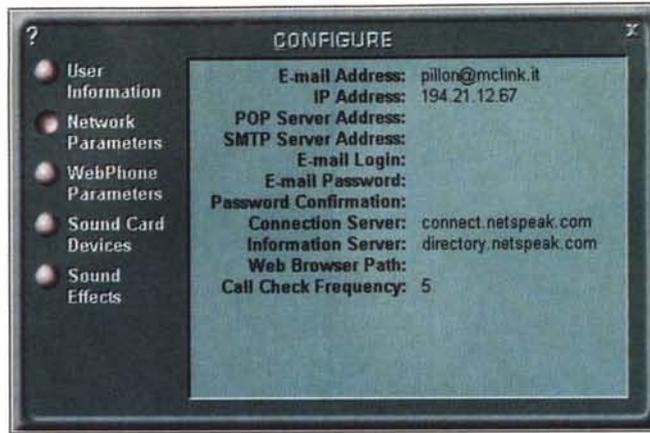


Fig. 5 - Avviato, ed ecco che il sistema ha riconosciuto l'IP number!

fisso (si tratta dell'indirizzo numerico obbligatorio per qualsiasi computer che vuole essere raggiunto in Rete) ma esso gli viene assegnato dal provider alla connessione (IP dinamico). E come facciamo allora a sapere se sono in linea? Semplicissimo, WebPhone «sa» come

si chiama appena viene lanciata la connessione ad Internet e viene assegnato l'IP, non perché sia intelligentissimo ma perché lo chiede al nostro computer. Così lo comunica la server della netspeak, che tiene l'elenco telefonico e così possiamo chiamare un amico co-

Le URLa del mese

Questo mese la ricerca è stata più lunga del solito, perché ho voluto dare un'occhiata al panorama italiano e mi sono accorto di un problema fondamentale: in America esistono ormai molti siti dove si selezionano i migliori del... ben fatti, gestiti professionalmente, ed anche altri molto famosi che fanno un servizio simile. In Italia non si trova un sito «autorevole» dove cercare. Meglio, forse, ma è difficile per noi italiani segnalare agli altri conterranei di aver fatto qualcosa. Si deve sempre andare sui soliti «grandi» per poi sparire nell'oceano americano.

Chissà che qualcuno non accolga il mio suggerimento e faccia un serio «best in Europe»? Una specie di Miss Europa virtuale per i migliori siti?

Intanto vi indico i siti italiani che ho selezionato, <http://www.sisal.it>

[sal.it](http://www.sal.it) (fig. 8). Debbo confessarvi che della SISAL avevo solo sentito parlare nei libri di Don Camillo e Peppone, ma per gli appassionati del gioco può essere un sito prezioso, con moltissime informazioni.

Poi ho selezionato un sito di qualcuno che «crea» siti, <http://www.inferentia.it> (fig. 9), si tratta di un'azienda che si occupava di software ed ora anche di Web. Mi sembra un bell'esempio di grafica applicata ad Internet, anche veloce, gradevole a tutte le risoluzioni.

Insomma questo mese solo due segnalazioni, ma anche un'esortazione: volete far conoscere il vostro sito? Pensate che meriti le URLa del mese? Segnalatelo a pillon@mclink.it, lo spazio più crescere e segnalare bei siti italiani mi farebbe veramente piacere.



Fig. 8 - Giocate? O come me non sapete neppure come si gioca al Totip, all'Enalotto? Ecco il sito che fa per voi, o per stupire un parente scettico. Se vincete... fatemelo sapere!



Fig. 9 - Una bella grafica, tutta italiana anche se in Inglese. Molti «trucchi» da imparare in questo sito, in particolare per coloro che credono che la tecnica sia la soluzione. Gusto e tecnica sono il connubio ideale per fare la grappa, per scegliere una od un... compagno, ma anche per realizzare bei siti.

